

L'INTERVISTA MASSIMO BOTTI / ALLENATORE GAS SALES

«Io, piacentino sulla panchina di Piacenza: per me è proprio il top»

«QUESTA CITTÀ VIVE ANCHE DI PALLAVOLO, DOPO IL TIMORE DI PERDERE TUTTO C'È LA GIOIA DI RESTARE NEL GRANDE VOLLEY»

Vincenzo Bosco

● A Piacenza è nato, ha giocato come centrale ed è stato pure capitano della squadra. Massimo Botti con la maglia della squadra della sua città ha giocato due finali scudetto e vinto una regular season.

Dopo aver chiuso la carriera da giocatore ha iniziato quella di tecnico e l'ha cominciata nei migliori dei modi in serie B sulla panchina della Canottieri Ongina: due stagioni fa aveva conquistato sul campo la promozione in A2, ma poi la società decise di rinunciare e l'avventura per Botti allenatore continuò in serie B, dove la scorsa stagione ha disputato i play off promozione. Ora la serie A2 è cosa fatta e Massimo Botti allena la Gas Sales Piacenza.

Primo piacentino a giocare in serie A in una squadra di Piacenza, adesso è anche il primo allenatore piacentino a guidare la squadra della sua città in serie A. L'altro pomeriggio il suo primo giorno da allenatore di una squadra di A2, il suo primo ingresso al Pa-

labanca da allenatore.

Quale è stata la tua impressione in questi due primi giorni di lavoro?

«L'impressione da un punto di vista tecnico non può che essere relativa, visto che abbiamo appena iniziato. L'approccio di tutti i ragazzi mi è piaciuto tantissimo, hanno voglia di lavorare e soprattutto imparare. Del resto, non avevo dubbi su questo, prima di scegliere questi ragazzi ci siamo informati sulla loro serietà come persone e quindi solo dopo abbiamo valutato l'aspetto tecnico».

Otto settimane di lavoro prima del via del campionato fissato per il 14 ottobre a Cantù: come si svolgerà questa preparazione?

«In questa prima settimana abbiamo programmato un solo allenamento quotidiano, che svolgeremo nel pomeriggio. Alterneremo tecnica e pesi. Un solo allenamento per permettere ai ragazzi, che arrivano tutti da fuori, di potersi sistemare anche logicamente parlando, mettere a posto ogni cosa dopo il trasloco e poi per permettere a tutti di

prendere confidenza con i nostri metodi di lavoro. Ma già dalla prossima settimana il numero degli allenamenti aumenterà, saranno otto con sedute di pesi al mattino e lavoro tecnico nel pomeriggio».

Al raduno e al primo allenamento il pubblico non è mancato.

«Me lo aspettavo perché Piacenza vive anche di pallavolo e dopo il timore di perdere tutto c'è la gioia di fare parte ancora del volley di alto livello. L'altro giorno abbiamo visto lo zoccolo duro del tifo piacentino e parecchi giovanissimi, con il nostro entusiasmo, e non solo quello, vogliamo che l'attenzione attorno a noi aumenti sempre di più. Vogliamo ravvivare quella fiammella che piano piano si stava spegnendo».

Emozionato al tuo primo giorno da allenatore della Gas Sales Piacenza?

«C'è stato più che altro il piacere di vedere concretizzarsi il tanto lavoro fatto in poche settimane. E poi la partecipazione è stata davvero bella. Le vere emozioni credo che le sentirò tra un po', già



Nelle ultime stagioni Massimo Botti ha allenato la Canottieri Ongina FOTO CAVALLI

alle prime amichevoli, già il 7 settembre quando andremo a Modena. Non voglio poi ancora pensare a cosa proverò al debutto in campionato, una cosa per volta. Per me sono tutte cose nuove, voglio gustarmi al massimo ogni momento».

Sette amichevoli, alcune con squadre di Superlega.

«Credo che sia il numero minimo indispensabile per i sincronismi ed equilibri che vanno verificati in partita. Giocheremo anche contro formazioni di Superlega e con squadre di A2 sulla carta forti proprio per capire meglio a che punto siamo. L'unica cosa che mi spiace è che solo le ultime due le giocheremo con Klo-

bucar, nel frattempo avremo la possibilità di vedere all'opera tutti gli altri».

Felice di essere allenatore della squadra della tua città?

«Per un allenatore credo sia il massimo, è una grande opportunità, oltre che responsabilità, sono molto motivato».

Girone blu, il più equilibrato: quali le favorite?

«E' difficile da analizzare anche perché non conosco tutti i giocatori delle altre squadre. Sicuramente 6-7 formazioni saranno in lotta per i quattro posti utili per i play off promozione, Bergamo ha un roster molto competitivo. Ma anche noi siamo competitivi, do-

vremo essere bravi a conoscerci in fretta e far sì che il processo di simbiosi avvenga nel minor tempo possibile. In A2 l'importante è azzeccare la scelta degli stranieri, i nostri potranno darci una grossa mano».

La società durante il volley mercato ha soddisfatto tutte le tue richieste?

«La società, il direttore generale, il direttore sportivo li devo solo ringraziare, ogni volta che c'era da fare un passo più lungo per arrivare a qualcuno lo hanno fatto con grande entusiasmo. Zlatanov si è fidato di me, mi ha dato carta bianca sulla scelta dei giocatori, sono contento della squadra perché è arrivato chi volevo io».

Gli Europei azzurri della piacentina Letizia Marzani

Mountain bike - La sedicenne del Merida in gara a Pila per la sua prima volta in Nazionale

PIACENZA

● Un'estate pazzesca, con una raffica di appuntamenti internazionali che accendono i riflettori sui giovani talenti piacentini delle due ruote. In questi giorni - dopo la "sbornia" Mondiale - si stanno disputando gli Europei Juniores e Under 23 su pista, ma in concomitanza ci sono anche gli Europei giovanili di mountain bike a Pila (Aosta) da oggi a sabato. Tra le protagoniste della nazionale italiana c'è anche l'Allieva Letizia Marzani, carpanetese classe 2002 della Merida Italia. Per lei, oggi a partire dalle 14, ci sarà la sfida cronometrica individuale valida per la griglia di partenza della staffetta a squadre di domaniale 13 - Team Relay - e per la gara individuale di sabato alle 16. Per Letizia, si tratta del debutto in azzurro, con la maglia "assaggiata" nel ritiro con la nazionale nella stessa località valdostana, raggiunta ieri dalle giovani portacolore per il via alla rassegna. «Speravo in questa convocazione - confessa la piacentina - anche se non me l'aspettavo del tutto, visto che il campionato italiano era andato male. A Chies d'Alpago avevo rotto la cate-



La ragazza di Carpaneto in azione

na al primo giro, poi ho subì to la rottura del cambio ed è finita la mia gara». Una delusione grande per quello che era il principale appuntamento nazionale del suo calendario. Ben presto, però, è arrivata la reazione, con il sesto posto Allieva al campionato italiano su strada a Comano Terme.

«La mountain bike - spiega la Marzani - mi insegna la tecnica, mentre il ciclocross che pratico nei mesi invernali aiuta per la dinamicità. La strada, infine, mi dà la resistenza». Una carriera, in sella, iniziata per puro divertimento all'età di 8 anni, mentre agli undici è sbocciata "l'amore" per la mountain bike. «Ho corso al Lugagnano Off Road, dove c'erano anche mio papà e

mio fratello». Da Allieva l'approdo al Merida Italia Team, con Mauro Rocca allenatore. «Quest'anno sono cresciuta molto e non mi aspettavo un miglioramento così, superiore a quello di ogni anno precedente». Ora l'Europeo, il primo della sua storia agonistica. «Cercherò di fare il meglio possibile. Non ho obiettivi specifici come traguardi anche perché non ho mai corso insieme ad altre ragazze straniere, quindi mi mancano i riferimenti con loro. Di certo, partecipare a questa manifestazione è un sogno che si avvera». Intanto, per il Merida Italia anche la buona notizia della vittoria dello Junior Gianluca Cerri in Alto Adige.

-Luca Ziliani

Europeo su pista: Sofia e Silvia subito in testa

Collinelli e Zanardi col quartetto azzurro confezionano il miglior tempo in qualifica

PIACENZA

● Stessa pista, diverse maglie in palio, ma stessa ambizione e voglia di stupire.

Prosegue l'avventura svizzera di Silvia Zanardi e Sofia Collinelli, che domenica hanno concluso la loro prima esperienza ai Mondiali Juniores su pista ad Aigle (Svizzera).

Da ieri il velodromo elvetico ospita gli Europei Juniores e Under 23 (conclusione domenica), dove le due portacolore del VO2 Team Pink (pluriritolate nei giorni scorsi) continuano a lasciare il segno. Nella specialità che giovedì scorso le ha incoronate campionesse iridate (Inseguimento a squadre), le due azzurrine hanno iniziato con il piede giusto la disciplina anche nella rassegna continentale dominando le qualificazioni in vista della fase conclusiva di oggi.

Nell'occasione, il quartetto azzurro (composto da Zanardi e Colli-



La piacentina Silvia Zanardi

nelli e da Gloria Scarsi e Giorgia Catarzi) ha fermato il cronometro sul tempo di 4 minuti 32 secondi 384.

Semifinale con la Polonia
Oggi in semifinale l'Italia se la vedrà con la Polonia, quarta classificata nelle qualificazioni, mentre nella seconda parte del pomeriggio punterà alla medaglia, sperando nel metallo più pregiato.

Risultati

Qualificazioni Inseguimento a squadre Donne Juniores (4 chilometri, 20 giri):

1 Italia (Silvia Zanardi, Gloria Scarsi, Giorgia Catarzi, Sofia Collinelli) 4' 32" 384, media 52,866 chilometri orari

2 Russia (Karine Minasian, Daria Malkova, Mariia Miliava, Aigul Gareeva) 4' 37" 025

3 Germania (Ricarda Bauernfeind, Lena Charlotte Reissner, Friederike Stern, Finja Smekal) 4' 42" 247

4 Polonia (Oliwia Majewska, Wiktoria Kierat, Wiktoria Polak, Julia Kowalska) 4' 51" 117

5 Belgio (Nele Van Assche, Luna Renders, Esmee Gielkens, Jade Lenaers) 4' 59" 793.

Konychev all'asciutto

Nella giornata di ieri, inoltre, ha debuttato nella competizione anche Alexander Konychev, azzurro che in patria difende i colori della formazione toscano-piacentina Petroli Firenze Maserati Hoppla.

Il figlio d'arte (papà Dima è stato uno dei più grandi talenti internazionali) ha partecipato alle qualificazioni dell'Inseguimento individuale, dove però non è riuscito ad approdare nelle posizioni che contano per le medaglie.

In attesa di Pinazzi

In tema di esordi al campionato europeo, l'unico della spedizione piacentina che manca ancora all'appello è lo Junior Mattia Pinazzi, atleta dell'Aspiratori Otelli Vtfn Carin Nacanco Baiocchi Cadeo Carpaneto.

-L.Z.